



CITTÀ DI ROMANO DI LOMBARDIA

PROVINCIA DI BERGAMO

AVVISO PUBBLICO

ISTRUTTORIA PUBBLICA PER L'ATTIVAZIONE DI UN PARTENARIATO CON ETS AI FINI DELLA CO-PROGETTAZIONE E GESTIONE DELL'ASILO NIDO LA CHIOCCIOLA DEL COMUNE DI ROMANO DI LOMBARDIA.

PERIODO 4 SETTEMBRE 2023 – 31 LUGLIO 2026

CUP PROV0000040604

Avviso di indizione di manifestazione di interesse per la ricerca di partner per la co-progettazione e gestione del servizio di Asilo Nido "LA Chiocciola"

SI RENDE NOTO

PREMESSO CHE:

- il Comune di Romano di Lombardia è titolare delle funzioni amministrative in materia di tutela dell'assistenza e sicurezza sociale;
- ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. n. 267/2000 e ss.mm. (in avanti anche solo "TUEL")
 - *comma 2. Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo*
 - *comma 5. I comuni e le province sono titolari di funzioni proprie e di quelle conferite loro con legge dello Stato e della regione, secondo il principio di sussidiarietà. I comuni e le province svolgono le loro funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dalla autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali.*

RICHIAMATI

- l'art. 118, quarto comma, della Costituzione, introdotto dalla legge costituzionale n. 3/2001, di riforma del Titolo V della Costituzione, ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative;
- l'art. 55 del d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm., recante il Codice del Terzo Settore (in avanti anche solo "CTS"), il quale disciplina, in modo generale e relativamente alle attività di interesse generale, previste dall'art. 5 del medesimo Codice, l'utilizzo degli strumenti della coprogrammazione, della co-progettazione e dell'accreditamento;
- in particolare, l'art. 55, terzo comma, prevede che "la co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti (...) (...)";
- inoltre, il primo comma dell'art. 55 CTS a mente del quale "*1. In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona*".

- Le Linee Guida sul “rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo Settore”, adottate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con decreto ministeriale in data 31 marzo 2021, n. 72;

Rilevato, che

- Il Comune di Romano di Lombardia, fermo restando quanto previsto dagli strumenti di pianificazione e di programmazione, previsti dalla legislazione vigente, intende attivare un procedimento ad evidenza pubblica per la co-progettazione del seguente intervento: co-progettazione ed affidamento della gestione del servizio di Asilo nido ai sensi dell'art.55 del Codice del Terzo Settore D.lgs. 117/2017 ", con la collaborazione di Enti del Terzo Settore, cooperative sociali attivi nel campo dei servizi socioeducativi, i quali sono invitati a fornire il loro contributo progettuale e gestionale.

- la co-progettazione, di cui al richiamato art. 55 CTS, consente di attivare un partenariato, espressione dell'attività collaborativa e sussidiaria, in attuazione del più volte evocato principio di sussidiarietà orizzontale, di cui all'art. 118, quarto comma, della Costituzione

Considerato che:

- gli atti della presente procedura di co-progettazione sono stati elaborati in modo coerente e rispettoso di quanto previsto dal più volte citato art. 55 CTS e di quanto indicato nelle Linee Guida dell'ANAC in materia di affidamento dei servizi sociali e, segnatamente, in ordine:
 - a) alla predeterminazione dell'oggetto, delle finalità e dei requisiti di partecipazione al procedimento ad evidenza pubblica;
 - b) alla permanenza in capo all'Amministrazione pubblica procedente delle scelte e della valutazione sulle proposte progettuali presentate dagli interessati;
 - c) al rispetto degli obblighi in materia di trasparenza e di pubblicità, ai sensi della disciplina vigente;
 - d) al rispetto dei principi del procedimento amministrativo ed in particolare di parità di trattamento e del giusto procedimento.

Visti

- l'art. 118, quarto comma, della Costituzione;
- la legge n. 328/2000 e ss. mm.;
- il D.P.C.M. 30 marzo 2001;
- il D.M. 09.03.2001, pubblicato sulla G.U.R.I. n. 77 del 02.04.2001;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. IX/1353 del 25.02.2011;
- la determinazione della Direzione Generale famiglia, conciliazione, integrazione e solidarietà sociale della Regione Lombardia n. 5591 del 20.06.2011 in ordine agli schemi di convenzione trapubblica amministrazione e soggetti del Terzo Settore in attuazione della DGR n.1353/2011;
- il decreto della Direzione generale industria, artigianato, edilizia e cooperazione della Regione Lombardia n. 6459 del 13.07.2011 ad oggetto indirizzi in materia di affidamento dei servizi e convenzioni tra enti pubblici e cooperative sociali in attuazione della DGR n. 1353/2011;
- la D.d.g. 28 dicembre 2011 - n. 12884;
- le Linee Guida dell'ANAC in materia di affidamento di servizi sociali;
- Le Linee Guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 31 marzo 2021, n. 72
- il d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm.;
- la legge n. 241/1990 e ss. mm.;
- il D. Lgs. n. 267/2000 e ss. mm.;
- il D. Lgs. n. 36/2023 cosiddetto Codice dei contratti pubblici in particolare l'art. 6 dello stesso “ Principi di solidarietà e di sussidiarietà orizzontale. Rapporti con gli enti del Terzo settore” secondo il quale 1. In attuazione dei principi di solidarietà sociale e di sussidiarietà orizzontale, la pubblica amministrazione può apprestare, in relazione ad attività a spiccata valenza sociale, modelli organizzativi di amministrazione condivisa, privi di rapporti sinallagmatici, fondati sulla condivisione della funzione amministrativa con gli enti del Terzo settore di cui al codice del Terzo settore di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, sempre che gli stessi contribuiscano al perseguimento delle finalità sociali in condizioni di pari trattamento, in modo effettivo e trasparente e in base al principio del risultato. Non rientrano nel campo di applicazione

del presente codice gli istituti disciplinati dal Titolo VII del codice del Terzo settore, di cui al decreto legislativo n. 117 del 2017.

AVVISO

1. PREMESSE E DEFINIZIONI

Le Premesse costituiscono parte integrante del presente Avviso.

Ai fini dell'espletamento della procedura di cui al presente Avviso sono adottate le seguenti

“Definizioni”:

- **ATS:** l'Associazione Temporanea di Scopo, che potrà essere formalizzata ad esito della procedura per la realizzazione delle attività e degli interventi oggetto di co-progettazione;
- **Amministrazione procedente (AP):** COMUNE DI ROMANO DI LOMBARDIA P.zza G. Longhi Sindaco n. 5 (BG) 24058 Tel. 0363.982311 Fax 0363.982408 Posta elettronica certificata (PEC): segreteria.comune.romano@pec.regione.lombardia.it Indirizzo internet: <https://www.comune.romano.bg.it/> quale ente titolare della procedura ad evidenza pubblica di co-progettazione, nel rispetto dei principi della legge n. 241/2990 e ss. mm. in materia di procedimento amministrativo;
- **CTS:** Codice del Terzo Settore, approvato con d. lgs. n. 117/2017;
- **co-progettazione:** sub-procedimento di definizione congiunta, partecipata e condivisa della progettazione degli interventi e dei servizi fra la P.A., quale Amministrazione procedente, e gli ETS, selezionati;
- **documento progettuale (DP):** l'elaborato progettuale preliminare e di massima, predisposto dall'Amministrazione procedente, posto a base della procedura di coprogettazione;
- **domanda di partecipazione:** l'istanza presentata dagli ETS per poter partecipare alla procedura di co-progettazione;
- **Enti del Terzo Settore (ETS):** i soggetti indicati nell'art. 4 del d. lgs. n. 117/2017, recante il Codice del Terzo settore;
- **Ente attuatore partner (EAP):** l'Ente di Terzo Settore (ETS), singolo o associato, la cui proposta progettuale sarà risultata più rispondente all'interesse pubblico dell'Amministrazione procedente, e con il quale attivare il rapporto di collaborazione;
- **procedura di co-progettazione:** procedura ad evidenza pubblica per la valutazione delle proposte progettuali presentate dagli ETS, cui affidare le attività di progetto;
- **proposta progettuale (PP):** il documento progettuale presentato dagli ETS, nei modi previsti dall'Avviso ed oggetto di valutazione da parte di apposita Commissione nominata dall'Autorità procedente;
- **progetto definitivo (PD):** l'elaborato progettuale, approvato dall'Amministrazione procedente;
- **Responsabile del procedimento:** il soggetto indicato dall'Amministrazione procedente quale Responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e ss. mm.;
- **Tavolo di co-progettazione:** sede preposta allo svolgimento dell'attività di coprogettazione per l'implementazione delle attività di progetto, finalizzata all'elaborazione - condivisa - del progetto definitivo (PD).

2. OGGETTO DELL'AVVISO E I SOGGETTI CHE POSSONO PARTECIPARE AL PROCEDIMENTO

2.1 Il presente Avviso ha ad oggetto la candidatura da parte degli Enti del Terzo settore (ETS), come definiti dall'art. 4 del d. lgs. 117/2017 (CTS), a presentare, secondo quanto previsto dal successivo art. 7 - oltre alla domanda di partecipazione, redatta preferibilmente sulla base del modello allegato al presente Avviso [Allegato A.] - una proposta progettuale (PP) nell'ambito della procedura ad evidenza pubblica, indetta da Questo Ente procedente, ai fini della coprogettazione degli interventi di cui al Documento progettuale (DP), allegato al presente Avviso.

Il procedimento in questione si conclude con l'individuazione di una sola proposta progettuale e, dunque, con la selezione di un ETS.

2.2 Ai soggetti di cui sopra è fatto divieto di partecipare alla presente selezione di coprogettazione in più di

un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero partecipare alla procedura anche in forma individuale qualora gli stessi abbiano partecipato alla procedura medesima in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti.

2.3. I consorzi di cui all'art. 32 del D.Lgs. n. 36/2023, analogicamente applicato alla presente procedura ed in quanto compatibile, sono tenuti ad indicare per quali consorziati il consorzio concorre. Ai consorziati indicati per l'esecuzione da un consorzio di cui all'art. 32 del D.Lgs. n. 36/2023, è **vietato partecipare** in qualsiasi altra forma alla medesima selezione. In caso di violazione sono esclusi dalla selezione sia il consorzio sia il consorziato

3. ATTIVITÀ OGGETTO DI CO-PROGETTAZIONE E FINALITÀ

La coprogettazione ha per oggetto la definizione progettuale della gestione del servizio di Asilo Nido per la durata di n. 3 anni educativi, dal settembre 4 settembre 2023 al 31 luglio 2026 da attuarsi in termini di partnership tra il Comune di Romano di Lombardia ed il soggetto individuato per questa finalità, con la messa in comune di risorse.

Lo stabile ove vi è attualmente il Nido Comunale, adibito esclusivamente ad Asilo Nido, ha sede in via Cappuccini n 3, a Romano di Lombardia ed è di proprietà del Comune di Romano di Lombardia, che lo concederà in uso al soggetto individuato quale partner della coprogettazione.

La concessione in uso avrà la medesima durata della convenzione che si andrà a stipulare con il soggetto privato individuato. Il nido è accreditato per 44 posti ma con arredi di proprietà comunale utili a coprire 30 posti. Il nido è dotato di cucina interna.

Il partner individuato dovrà garantire l'apertura del servizio nel rispetto del Regolamento dell'Asilo Nido "La Chiocciola" Deliberato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 del 28/07/2016 e allegato alla presente procedura.

Sarà consentita la chiusura del Servizio i sabati, le domeniche, le festività civili e religiose e nel mese di agosto.

Eventuali altre chiusure dovranno essere concordate con l'Amministrazione Comunale. Aperture straordinarie saranno sempre possibili, in accordo con l'amministrazione.

Al gestore sarà fatto obbligo di mantenere gli standard di esercizio e di accreditamento previsti dalle normative di settore (DGR. 20588 dell'11.02.2005; L.R. 3 del 12.03.2008; DGR 20943 del 16.02.2005 – circ. 35 del 24.08.2005, circ.18 del 14.06.2007; DGR. 8/11152 del 3 02.2010; Decreto 1254 del 15 febbraio 2010).

Scopo della presente procedura è l'individuazione dell'ETS per l'attivazione dei Tavoli di coprogettazione e rielaborazione critica del progetto presentato dall'ETS, finalizzati all'elaborazione congiunta della progettazione definitiva degli interventi e delle attività previste nel Documento Progettuale (DP), predisposto dall'Amministrazione procedente, e, conseguentemente, all'attivazione del rapporto di partenariato con l'ente attuatore di progetto (EAP).

Tenuto conto dell'oggetto della procedura e delle esigenze riferite alla migliore funzionalità nell'attuazione del Progetto, sarà selezionato un unico ETS, singolo o associato, nella forma di ATS, la cui proposta progettuale sarà valutata come la più rispondente agli interessi pubblici stabiliti dal presente Avviso.

La valutazione delle proposte sarà demandata ad apposita Commissione, che - in applicazione dei criteri previsti dal presente Avviso - formulerà la graduatoria delle proposte pervenute.

4. DURATA E RISORSE

Gli interventi e le attività oggetto della presente procedura di co-progettazione si svolgeranno entro il periodo di tre anni educativi, decorrenti dalla di avvio del servizio, con possibilità di differimento dei termini di scadenza della Convenzione

Resta ferma la possibilità di riattivare la co-progettazione delle attività realizzate anche a seguito degli esiti della valutazione di impatto sociale del progetto nel suo complesso.
Risorse della procedura:

- Valore d'uso dell'immobile ad uso Asilo Nido di via Cappuccini e le relative pertinenze con gli arredi di proprietà Comunale;
- Valorizzazione del tempo lavoro del personale comunale con funzioni di coordinamento.
- Valore delle rette che verrà introitato direttamente dell'ente gestore.

A tale proposito, si precisa che tali risorse non equivalgono a corrispettivi per l'affidamento di servizi a titolo oneroso.

Apposita Convenzione, che sarà sottoscritta fra l'Amministrazione precedente e l'Ente Attuatore di TS partner, disciplinerà i reciproci obblighi e le garanzie richieste e valorizzerà definitivamente quanto sopra citato.

L'Ente Attuatore di TS partner dovrà investire risorse proprie (risorse umane, strumentali ecc) e quelle derivanti da contributi eventualmente concessi da altri soggetti pubblici o privati a sostegno delle attività progettuali, oltre alle entrate, utili e/o contributi derivanti dallo svolgimento di attività e servizi connessi alla gestione del progetto.

L'Ente Attuatore di TS sarà quindi titolare di compensazioni economiche esclusivamente a al fine di abbattere la retta finale esposta ai fruitori del Servizio.

Il partner individuato per la co-progettazione ha l'obbligo di assumere il personale già impegnato nel servizio di asilo nido ai sensi delle disposizioni legislative sul trasferimento d'azienda e dagli accordi contrattuali vigenti

L'Ente Attuatore di TS partner dovrà tenere conto dell'ammontare della spesa per i rischi interferenziali connessi all'esecuzione delle attività di gestione co-progettata che verrà dettagliata, se necessario, soltanto in sede di stipulazione della convenzione quando verrà predisposto e condiviso, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 81/2008, il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI).

5. REQUISITI PARTECIPAZIONE

La presente procedura, che non consiste nell'affidamento di un servizio in appalto ed a fronte di un corrispettivo, in ogni caso attiva un **partenariato funzionale alla cura degli interessi pubblici** declinati negli atti della presente procedura.

Pertanto, appare necessario stabilire i seguenti requisiti di partecipazione dei partecipanti, nel rispetto dei principi di proporzionalità e di ragionevolezza, connessi con l'oggetto della presente procedura.

5.1. requisiti di ordine generale e di idoneità professionale

Possono partecipare alla presente procedura gli ETS, in possesso dei requisiti che seguono:

5.1.a. 1) insussistenza di una delle cause di esclusione previste dagli art. 94 e 95 del Decreto legislativo n. 36/2023, analogicamente applicato alla presente procedura, per le finalità appena richiamate, ed in quanto compatibile;

5.1.a. 2) non trovarsi nelle situazioni di cui all'art. 53, comma 16-ter del D. Lgs. n. 165/2001 e all'art. 21, comma 1, del D. Lgs. n. 39/2013;

5.1.b. 1) per le associazioni/organizzazioni di volontariato: regolare iscrizione in uno degli albi previsti dalla legge delle organizzazioni di volontariato e previsione espressa nello statuto e nell'atto costitutivo dello svolgimento di attività e servizi inerenti l'oggetto della presente procedura di co-progettazione;

5.1.b. 2) per le associazioni e gli enti di promozione sociale: regolare iscrizione in uno dei registri previsti dalla legge n. 383/2000 e previsione espressa nello statuto e nell'atto costitutivo dello svolgimento di attività e servizi inerenti l'oggetto della presente procedura di co-progettazione;

5.1.b. 3) per le cooperative: iscrizione nell'Albo nazionale delle società cooperative per attività e servizi inerenti l'oggetto della presente procedura di co-progettazione;

5.1.b. 4) per le cooperative sociali ex legge n. 381/1991 e i relativi consorzi: regolare iscrizione all'Albo regionale delle cooperative sociali per attività e servizi inerenti l'oggetto della presente procedura di co-progettazione;

5.1.b.5) per le imprese: iscrizione nel registro delle Imprese presso la competente CCIAA (ovvero nel registro commerciale e professionale dello Stato di residenza per le imprese non aventi sede in Italia) per attività inerente quella oggetto del presente Avviso di co-progettazione.

In caso di Raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti detto requisito di idoneità professionale dovrà essere posseduto da ciascun soggetto partecipante al raggruppamento o consorzio stesso, mentre nel caso di consorzi, ai sensi dell'art. 65, comma 2, del D.Lgs. n.36/2023 analogicamente applicato alla presente procedura ed in quanto compatibile, dovrà essere posseduto dal consorzio e da ciascuna delle imprese designate dal consorzio quali esecutrici del servizio.

5.1.c) Iscrizione a Registri/Albi, ove previsto, iscrizione alla C.C.I.A.A., per attività e servizi inerenti all'oggetto della presente procedura, nelle more della trasmigrazione dei dati al RUNTS e della piena attuazione del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n.106 del 15.09.2020, ai sensi dell'art.101, comma 2 del D.Lgs.vo 03.07.2017 n. 117; il requisito dell'iscrizione al Registro Unico nazionale del terzo settore deve intendersi soddisfatto (sino alla conclusione della fase transitoria di attivazione del RUNTS) da parte degli enti attraverso la loro iscrizione ad uno dei registri attualmente previsti dalle normative di settore. In caso di concorrenti aventi sede in altri stati membri, è richiesta la prova dell'iscrizione, secondo le modalità vigenti nello Stato di residenza, in uno dei registri analoghi, mediante dichiarazione giurata o secondo le modalità vigenti nello Stato membro nel quale è stabilito ovvero mediante attestazione, sotto la propria responsabilità, che il certificato prodotto è stato rilasciato da uno dei registri del terzo settore istituiti nel Paese in cui è residente;

5.2. - requisiti di capacità tecnico-professionale

5.2.a) aver svolto, con buon esito, per almeno tre anni, negli ultimi cinque anni (antecedenti la data di pubblicazione del presente Avviso), servizi alla persona oggetto della presente procedura di co-progettazione (Asili Nido, Micro Nidi, Centri Prima Infanzia, Nidi Famiglia e servizi innovativi per la prima infanzia – es. Spazi Gioco, Ludoteche), in favore di soggetti pubblici e/o privati, per l'importo minimo (IVA esclusa) di almeno euro 100.000,00 nel triennio (IVA esclusa).

Il possesso dei requisiti di cui al presente punto dovrà essere auto dichiarato dal legale rappresentante del richiedente ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss. mm.

Il possesso di detto requisito deve essere dimostrato mediante la presentazione di un elenco indicante la specifica tipologia del servizio svolto, l'importo, la durata e il destinatario pubblico e/o privato.

5.3. - requisiti di capacità economico-finanziaria

5.3.a) comprovata solidità economico-finanziaria, attraverso idonee dichiarazioni di almeno un Istituto Bancario o di un Intermediario autorizzato ai sensi del D. Lgs. n. 385/1993. Tale dichiarazione deve essere prodotta unitamente alla documentazione amministrativa e non può essere oggetto di autocertificazione.

5.3.b) per i soggetti che non possono assolvere al requisito di cui alla precedente lett. a), copia degli ultimi tre bilanci comprovanti la solidità dell'ETS e, comunque, ogni ulteriore atto e/o documento ritenuto utile per comprovare il possesso del requisito più volte indicato.

6. PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA DI ETS IN COMPOSIZIONE PLURISOGGETTIVA

Gli ETS interessati a partecipare alla presente procedura in composizione plurisoggettiva dovranno rispettare, oltre a quanto stabilito dall'Avviso, le seguenti prescrizioni:

a) la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta da tutti i legali rappresentanti dei membri dell'aggregazione costituenda;

b) la proposta progettuale dovrà essere sottoscritta da tutti i legali rappresentanti degli ETS componenti l'aggregazione, a comprova della serietà e della consapevolezza degli impegni assunti;

c) le autodichiarazioni da allegare alla domanda di partecipazione dovranno essere sottoscritte da tutti i legali rappresentanti degli ETS componenti l'aggregazione;

d) infine, fermo restando il possesso da parte di tutti i componenti dell'aggregazione dei requisiti di ordine generale e di idoneità professionale, previsti dall'art. 5.1 del presente Avviso, i requisiti di idoneità tecnico-professionale e quelli di idoneità economico-finanziaria di cui agli artt. 5.2 e 5.3 dovranno essere posseduti in misura maggioritaria dall'ETS designato come Capogruppo/Mandatario. Nel caso di consorzi di cui alle lettere

b) e c) dell'art. 65, comma 2, del D.Lgs. n.36/2023, analogicamente applicato alla presente procedura ed in quanto compatibile, il Requisito di capacità tecnico-professionale dovrà essere posseduto dal consorzio che, a tal fine, fa riferimento ai requisiti posseduti da tutti i consorziati indicati nella domanda di partecipazione quali esecutori delle attività e servizi oggetto della presente procedura di coprogettazione.

7. SOPRALLUOGO

E' previsto un sopralluogo, **obbligatorio ed a pena di esclusione**, organizzato dall'Amministrazione procedente presso l'immobile messo a disposizione del Comune per la coprogettazione. Il sopralluogo sarà effettuato con il RUP o suo delegato previo appuntamento telefonico presso ufficio Servizi Sociali al n. 0363/98236-1.2. Al termine del sopralluogo ciascun incaricato riceverà la relativa attestazione.

8. PROCEDURA

8.1 Per partecipare alla presente procedura i soggetti interessati dovranno far pervenire la propria proposta-offerta di coprogettazione e relativa documentazione, in un plico chiuso e idoneamente sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura, all'ufficio Protocollo del Comune di Romano di Lombardia p.zza G. Longhi Sindaco n.5 **entro le ore 12.00 del giorno 24.07.2023, a pena di esclusione**. Non è consentita la trasmissione elettronica delle domande di partecipazione e delle offerte.

Per la consegna del plico contenente la proposta-offerta di coprogettazione e relativa documentazione, sono ammesse le seguenti forme:

- servizio postale a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento;
- corrieri privati o agenzie di recapito debitamente autorizzati;
- consegna a mano all'Ufficio Protocollo del Comune di Romano di Lombardia, nell'orario di apertura al pubblico.

Ai fini della consegna a mano dei plichi l'Ufficio Protocollo rilascerà ricevuta nella quale sarà indicata data ed ora di ricezione del plico.

Il recapito tempestivo del plico, indipendentemente dalla modalità utilizzata, rimane ad esclusivo rischio del concorrente, anche nell'ipotesi in cui, per qualsiasi motivo, il plico stesso non giunga a destinazione in tempo utile. Pertanto non saranno presi in considerazione plichi pervenuti oltre il termine perentorio sopra individuato, pur se spedito dal concorrente prima del predetto termine.

Il plico deve recare all'esterno le generalità del mittente (indirizzo postale, numero di telefono, fax, email, PEC; in caso di Raggruppamento deve essere indicato il nominativo di tutti i soggetti facenti parte il Raggruppamento) e la seguente dicitura **“NON APRIRE – CONTIENE OFFERTA PER ISTRUTTORIA PUBBLICA FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI UN SOGGETTO DEL TERZO SETTORE DISPONIBILE ALLA CO-PROGETTAZIONE E GESTIONE DELL'ASILO NIDO LA CHIOCCIOLA DEL COMUNE DI ROMANO DI LOMBARDIA”**.

Il plico dovrà contenere al suo interno tre plichi separati, idoneamente sigillati e controfirmati sui lembi di chiusura. I tre plichi dovranno riportare sul frontespizio, oltre all'indicazione del concorrente (in caso di Raggruppamento deve essere indicato il nominativo di tutti i soggetti facenti parte il Raggruppamento), le diciture riguardanti il relativo contenuto e precisamente:

- Busta n. 1 – Documentazione/dichiarazioni per l'ammissione all'istruttoria pubblica;
- Busta n. 2 – Proposta progettuale preliminare;
- Busta n. 3 – piano economico finanziario

8.2 Nella Busta n. 1 – Documentazione/dichiarazioni per l'ammissione all'istruttoria pubblica devono essere inseriti i seguenti documenti:

1. **Domanda di partecipazione**, redatta utilizzando preferibilmente il modello allegato al presente Avviso (Allegato A) e debitamente sottoscritta, a **pena di esclusione**, dal legale rappresentante del concorrente, con allegata copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore; l'istanza può essere sottoscritta anche da un procuratore ed in tal caso deve essere allegata, a pena di esclusione, copia conforme all'originale della relativa procura.

L'istanza di partecipazione dovrà recare:

a. l'indicazione completa dei dati personali;

b. dichiarazione attestante l'insussistenza dei motivi di esclusione dalla partecipazione alla procedura previsti nell'allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

Tutte le dichiarazioni devono essere rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000. Quanto dichiarato dai partecipanti con autocertificazione ai sensi e per gli effetti del DPR n.445/2000 sarà oggetto di verifica ed in caso di false dichiarazioni/attestazioni seguirà la decadenza dall'affidamento, con riserva di attivare tutte le procedure previste dalla vigente, anche in materia penale. Non saranno prese in considerazione domande presentate in difformità alle prescrizioni di cui al presente Avviso.

Qualora non si utilizzassero i modelli predisposti dall'Amministrazione ed allegati al presente bando, nella domanda/dichiarazione dovranno essere riportate tutte le informazioni in essi contenute;

c. dichiarazione attestante il possesso dei requisiti di idoneità professionale di cui all'art. 5.1 del presente Avviso e di capacità tecnica-professionale di cui all'art. 5.2 a) del medesimo.

d. dichiarazione di aver effettuato il sopralluogo dell'immobile messo a disposizione del Comune per la co-progettazione;

e. dichiarazione avere preso integrale ed accurata visione e di accettare senza condizione o riserva alcuna le norme contenute nell' Avviso di indizione della presente istruttoria pubblica e negli altri documenti messi a disposizione dell'Amministrazione Comunale;

f. dichiarazione di obbligarsi ad applicare i contratti collettivi di lavoro nazionali e, se esistenti, gli accordi integrativi territoriali e/o aziendali anche dopo la scadenza e fino alla loro sostituzione;

g. dichiarazione di accettare di partecipare al tavolo di coprogettazione, se selezionato, a tutte le condizioni riportate nell' Avviso e di avere formulato il piano economico-finanziario anche in considerazione degli elementi riportati nei documenti predisposti dal Comune di Romano di Lombardia in qualità di Amministrazione Aggiudicatrice;

h. dichiarazione di essere consapevole che, qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, il concorrente sarà escluso dalla presente selezione per la quale la dichiarazione è stata rilasciata o, se fosse già stato stipulato la convenzione, quest'ultima sarà risolta di diritto.

i. dichiarazione di impegnarsi a verificare l'assenza di condanne ai sensi degli articoli 600-bis, 600 ter, 600 quater, 600 quinquies, 609 undecies del Codice Penale o di misure interdittive che comportino il divieto di contatti diretti e regolari con minori per tutti i dipendenti, collaboratori, volontari che svolgeranno attività nel progetto oggetto del presente Avviso e che è consapevole che l'Amministrazione comunale potrà procedere ad effettuare verifiche ed a chiedere l'allontanamento immediato di chiunque abbia condanne e/o misure come sopra richiamate;

n. dichiarazione di conoscere gli obblighi derivanti dal codice di comportamento dell'Amministrazione aggiudicatrice e si impegna ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori il suddetto codice, pena la risoluzione del contratto.

2. originale della referenza bancaria rilasciata da un istituti bancario di cui al punto 5.3.a) del presente Avviso ovvero ove non è possibile ai sensi del citato art. 5.3, copia degli ultimi tre bilanci comprovanti la solidità dell'ETS e, comunque, ogni ulteriore atto e/o documento ritenuto utile per comprovare il possesso del requisito più volte indicato.

3. Nel caso di raggruppamento temporaneo già costituito, mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria per atto pubblico o scrittura privata autenticata;

4. nel caso di raggruppamenti temporanei di concorrenti costituendi o di consorzi ordinari costituendi, apposita dichiarazione che contenga l'impegno, in caso di aggiudicazione della gara, a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza al soggetto indicato come capogruppo.

Si precisa che tale dichiarazione dovrà essere sottoscritta, a pena di esclusione, da tutti i componenti i raggruppamenti temporanei, consorzi ordinari e reti di imprese costituenti;

5. Procura speciale o copia autenticata della stessa, nel caso in cui la domanda di partecipazione e/o le dichiarazioni non siano sottoscritte dal legale rappresentante del concorrente;

6. **certificato rilasciato dall'Amministrazione proponente di presa visione** dello stato dell'immobile messo a disposizione del Comune per la co-progettazione.

In caso di R.T.I. o consorzio NON ancora costituiti tutti i documenti facenti parte della documentazione amministrativa dovranno essere firmati, a pena di esclusione, da tutti i legali rappresentanti degli operatori economici facenti parte dell'R.T.I. o del Consorzio costituendo, ciascuno per quanto di competenza. A pena di esclusione, la documentazione contenuta nella Busta n. 1 non deve contenere alcun elemento che direttamente od indirettamente riveli contenuti della proposta progettuale preliminare e del piano economico-finanziario.

8.3 Nella Busta n. 2 – Proposta progettuale preliminare devono essere inseriti i seguenti documenti:

1. Elaborato del progetto preliminare (o di massima) che contenga (si veda **Allegato B**):

1. Elementi di analisi del contesto territoriale con riferimento a aree di criticità, problemi prioritari che lo caratterizzano
2. Proposta organizzativa per il servizio oggetto di coprogettazione (obiettivi, azioni, risorse umane, strumenti che si intendono impiegare)
3. Collegamento della proposta progettuale in relazione alla storia e alla specificità dei servizi comunali e d'ambito
4. Le ipotesi relative alla creazione di attività innovative, sperimentali e integrative e la messa a disposizione di apporti aggiuntivi atti a migliorare complessivamente la qualità del servizio
5. Gli ambiti e gli strumenti di presidio strategico e di controllo della co-progettazione della gestione degli interventi e dei servizi
6. Proposta di assetto organizzativo tra il Comune di Romano e il/i partner progettuale/i nella gestione dei servizi e degli interventi
7. Descrizione della proposta del candidato partner di realizzare interazioni progettuali e collaborazioni stabili con soggetti della rete, finalizzate alla costruzione di un welfare locale sostenibile e innovativo, con indicazione di quali soggetti intende coinvolgere, del loro ruolo e del valore aggiunto che si presume possano portare ai servizi comunali di Romano e/o ai Servizi Sociali dell'Ambito Territoriale 14

La proposta progettuale (PP) deve essere costituita da una relazione, sottoscritta dal legale rappresentante, che faccia riferimento in modo chiaro e dettagliato agli elementi sopra indicati.

La proposta progettuale (PP) dovrà essere elaborata muovendo in ogni caso dal Documento progettuale, posto a base della procedura, e dovrà seguire l'ordine dei criteri di valutazione previsti dal successivo art. 11 (Criteri di valutazione). Nella proposta progettuale (PP) dovranno essere altresì indicate le risorse, a vario titolo, messe a disposizione del partenariato con l'Amministrazione, che saranno oggetto di valutazione ai sensi del richiamato art. 11. L'elaborato progettuale dovrà contenere l'indicazione del soggetto referente che parteciperà per il concorrente alla fase B) della procedura di coprogettazione.

La relazione deve essere articolata in modo tale che ogni punto sia esauriente per se stesso, senza richiami non contenuti nella documentazione presentata.

La relazione con cui il concorrente formula la propria proposta progettuale, deve avere un indice analitico, ogni pagina deve essere numerata e ogni paragrafo deve riportare la numerazione progressiva.

In caso di raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari di concorrenti, sia costituiti che costituendi, la relazione dovrà essere presentata dall'impresa capogruppo e sottoscritta da tutte le imprese raggruppate

o raggruppande. La relazione, in questo caso, dovrà contenere tutte le informazioni richieste riferite al complesso delle imprese raggruppate o raggruppande. (si veda **allegato b**)

8.4 Busta n. 3 – Piano economico-finanziario

La Busta n. 3 deve contenere il piano economico-finanziario, asseverato dai soggetti indicati dall'art. 193, comma. 1, del D. Lgs. n. 36/2023; relativo alla realizzazione e gestione del progetto per la durata dello stesso, specificando il quadro complessivo delle risorse a disposizione, i finanziamenti e le spese monetarie, che dovrà attestare la sostenibilità complessiva del progetto per i 3 anni di gestione, tenendo conto delle risorse messe a disposizione dell'Amministrazione comunale (immobile e personale amministrativo).

In particolare la proposta deve essere suddivisa nelle seguenti sezioni:

MONETARIA

Il soggetto dovrà quantificare le seguenti voci

- entrate (finanziamento delle attività): indicare le entrate monetarie, distinguendole in relazione all'anno di esigibilità.

Per entrate monetarie si intende in via esemplificativa:

- l'importo ipotetico delle rette dei bambini che potranno frequentare il servizio distinguendole in tre fasce di frequenza (TEMPO PIENO – TEMPO PART TIME MATTINO – TEMPO PART TIME POMERIGGI);

- L'importo di eventuali servizi accessori messi a disposizione dell'utenza (pre-scuola e/o post-scuola, altro)

Per ogni finanziamenti si deve precisare la provenienza del finanziamento e la sua esigibilità.

Non si potranno considerare in questa sezione risorse di incerta esigibilità pertanto eventuali risorse economiche aggiuntive messe a disposizione dell'Amministrazione Comunale al fine del contenimento delle rette non dovranno essere tenuti in considerazione ma saranno oggetto di contrattazione in sede di tavolo di coprogettazione con l'Ente attuatore partner (EAP)

- spese: destinazione delle risorse complessive monetarie (di importo corrispondente alle entrate suindicate) mediante scomposizione nelle seguenti voci: spese per personale distinto per qualifiche professionali indicando livelli di inquadramento e remunerazione oraria e monte ore presunto, al fine, tra l'altro, di verificarne la congruità rispetto ai minimi contrattuali; incarichi professionali; spese generali, costi interni per la sicurezza; utile, ecc.). La spesa totale dovrà essere suddivisa in annualità.

Si precisa che le voci di costo orario del personale non potranno essere modificate durante la discussione critica.

RISORSE AGGIUNTIVE NON MONETARIE

Il soggetto dovrà quantificare le seguenti voci:

- risorse aggiuntive, intese come beni immobili, beni mobili (attrezzature/strumentazioni, automezzi, ecc.) che il soggetto concorrente mette a disposizione per la realizzazione del progetto.

DICHIARAZIONE DELLA CAPACITA' DEL SOGGETTO A REPERIRE E RACCOGLIERE CONTRIBUTI E FINANZIAMENTI da parte di enti ed organizzazioni non pubbliche (Fondazioni, donazioni, partnership con privati), con indicazione, in riferimento ai progetti già finanziati nel triennio precedente la pubblicazione del presente Avviso, del budget raccolto per ogni progetto finanziato e dell'ente finanziatore.

8.5 Non saranno prese in considerazione domande/proposte incomplete, condizionate o subordinate.

8.6 Le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio. In particolare, possono essere sanate la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e delle dichiarazioni che devono essere prodotte dai soggetti concorrenti in base al presente Avviso, con esclusione di quelle afferenti alla proposta progettuale e al piano economico-finanziario.

In tal caso, il Comune assegna al soggetto concorrente un termine, non superiore a **cinque** giorni perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicandone il contenuto e i soggetti che le devono rendere, da presentare a pena di esclusione.

In caso di inutile decorso del termine di cui sopra il concorrente è escluso dalla procedura.

Costituiscono irregolarità essenziali non sanabili le carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del contenuto o del soggetto responsabile della stessa. In particolare non sono ritenute sanabili quelle dichiarazioni che non consentono al Comune di ricostruire l'espressione di volontà dei partecipanti all'istruttoria e propriamente la mancata presentazione:

- a) della domanda o altra dichiarazione del concorrente che non consente al Comune l'individuazione e l'identificazione del soggetto persona fisica, giuridica e raggruppamento partecipante all'istruttoria;
- b) la mancanza dei requisiti di ammissione alla presente procedura;
- c) l'elaborato progettuale;
- d) Il piano economico finanziario;
- e) l'incertezza assoluta sul contenuto e la provenienza della domanda e/o proposta progettuale, per difetto di sottoscrizione o altri elementi essenziali ovvero in caso di non integrità del plico contenente la domanda/proposta progettuale o altre irregolarità relative alla chiusura dei plichi, tali da far ritenere, secondo le circostanze concrete, che sia stato violato il principio di segretezza delle offerte

8.7 Dopo la chiusura del termine per la ricezione delle domande, il Responsabile del procedimento, con l'assistenza di due testimoni, verificherà, in apposita seduta pubblica che si terrà **in data 25.07.2023, alle ore 10:00**, presso la sede dei Servizi Sociali del Comune di Romano di Lombardia in via Cesare Battisti n.24, la regolarità formale della Busta 1e delle relative autodichiarazioni rese dai soggetti interessati al fine di individuare i soggetti che potranno essere ammessi alla procedura.

Alla citata seduta può partecipare un rappresentante per ogni concorrente.

Dopo l'espletamento dell'istruttoria sulle domande presentate il Responsabile del procedimento, procederà nel modo che segue:

- a) comunicherà agli interessati le ragioni ostative all'accoglimento delle domande, ai sensi dell'art. 10 bis della legge n. 241/1990 e ss. mm.;
- b) ad esito del sub-procedimento di cui alla precedente lettera sub a), confermerà o meno il rigetto della domanda.

Successivamente, sempre in seduta pubblica, della cui data e ora si sarà data tutti i concorrenti, il RUP, con l'assistenza di due testimoni, procederà, all'apertura della busta n. 2 di ogni partecipante ammesso e ad accertare la conformità al presente Avviso della documentazione di cui si compone la proposta progettuale preliminare, restando escluse ogni valutazione sul contenuto e ogni facoltà dei presenti alla seduta di prendere visione del contenuto della suddetta documentazione.

Successivamente, le buste anzidette saranno messe a disposizione della Commissione giudicatrice ai fini della valutazione, in seduta riservata, delle proposte progettuali preliminari presentate.

Una volta, compiuta la valutazione delle proposte preliminari da parte della Commissione di valutazione, in seduta pubblica, della cui data e ora sarà data a tutti i concorrenti, la Commissione procederà, all'apertura della busta n. 3 di ogni partecipante ammesso e ad accertare la conformità al presente Avviso della documentazione ivi contenuta, restando escluse ogni valutazione sul contenuto e ogni facoltà dei presenti alla seduta di prendere visione del contenuto della suddetta documentazione.

Successivamente, la Commissione di valutazione, in seduta riservata, procede alla valutazione del piano economico-finanziario.

9. VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI PRELIMINARI DA PARTE DELLA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE.

9.1. Scaduto il termine per la presentazione delle proposte, l'Amministrazione procedente nominerà secondo regole di trasparenza apposita Commissione, composta da tre componenti esperti nel settore cui afferisce l'oggetto della presente coprogettazione, che valuterà i progetti presentati sulla base e secondo l'ordine dei criteri sopra elencati.

9.2 Ai fini della valutazione delle proposte progettuali preliminari da parte della Commissione di valutazione, il concorrente deve articolare il progetto nel rispetto dei criteri sotto riportati, utilizzando gli stessi come titoli delle parti in cui dovrà essere organizzato il documento.

10. CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione delle offerte tecniche presentate dai concorrenti è effettuata sulla base di criteri oggettivi e trasparenti, con l'attribuzione di un punteggio tenendo conto dei seguenti parametri e relativi punteggi massimi attribuibili:

Proposte Progettuali preliminari – punteggio massimo assegnabile totale fino a 80 punti secondo i seguenti parametri:

1. Elementi di analisi del contesto territoriale con riferimento a aree di criticità, problemi prioritari che lo caratterizzano **PUNTEGGIO MASSIMO ASSEGNATO 10**
2. Proposta organizzativa per i servizi esplicitati nel bando (obiettivi, azioni, risorse umane, strumenti che si intendono impiegare) **PUNTEGGIO MASSIMO ASSEGNATO 15**
3. Collegamento della proposta progettuale in relazione alla storia e alla specificità dei servizi comunali e d'ambito **PUNTEGGIO MASSIMO ASSEGNATO 10**
4. Le ipotesi relative alla creazione di attività innovative, sperimentali e integrative e la messa a disposizione di apporti aggiuntivi atti a migliorare complessivamente la qualità del servizio **PUNTEGGIO MASSIMO ASSEGNATO 15**
5. Gli ambiti e gli strumenti di presidio strategico e di controllo della co-progettazione della gestione degli interventi e dei servizi **PUNTEGGIO MASSIMO ASSEGNATO 10**
6. Proposta di assetto organizzativo tra il Comune di Romano e il/i partner progettuale/i nella gestione dei servizi e degli interventi **PUNTEGGIO MASSIMO ASSEGNATO 10**
7. Descrizione della proposta del candidato partner di realizzare interazioni progettuali e collaborazioni stabili con soggetti della rete, finalizzate alla costruzione di un welfare locale sostenibile e innovativo, con indicazione di quali soggetti intende coinvolgere, del loro ruolo e del valore aggiunto che si presume possano portare ai servizi comunali di Romano e/o ai Servizi Sociali dell'Ambito Territoriale **14 PUNTEGGIO MASSIMO ASSEGNATO 10**

Piano economico Finanziario punteggio massimo assegnabile totale fino a 20 punti

La proposta verrà valutata in merito a:

1. stanziamento di risorse finanziarie messe a disposizione dal concorrente per la realizzazione del progetto, ulteriori rispetto al budget comunale. Il punteggio verrà commisurato in relazione all'ammontare delle risorse stanziate **PUNTEGGIO MASSIMO ASSEGNATO 10**
2. capacità del soggetto concorrente di reperire e raccogliere contributi e finanziamenti da parte di enti ed organizzazioni non pubbliche (Fondazioni, donazioni, partnership con privati), con indicazione dei progetti già finanziati e del relativo contributo ricevuto nel triennio precedente la pubblicazione del presente Avviso. **PUNTEGGIO MASSIMO ASSEGNATO 10**

Il punteggio complessivo dell'offerta è dato dalla somma dei punti ottenuti dal concorrente nell'offerta progettuale e nell'offerta Piano Economico Finanziario.

Si procederà alla seconda fase della coprogettazione anche in presenza di un solo progetto valido.

Il risultato definitivo sarà formalizzato con successivo provvedimento di individuazione del soggetto partner che diverrà efficace soltanto dopo l'esito positivo delle verifiche e controlli sui requisiti richiesti per contrattare con la pubblica Amministrazione.

11. CONCLUSIONE DELLA FASE A) DELLA PROCEDURA E GRADUATORIA

La Commissione di valutazione, in presenza di più proposte progettuali (PP), formulerà apposita graduatoria di merito, che sarà poi approvata dal Dirigente competente e tempestivamente pubblicata sul sito istituzionale dell'Amministrazione precedente.

Ai fini dell'individuazione del progetto verrà seguito l'ordine decrescente della Graduatoria.

12. FASE B) DEFINIZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO E DISCUSSIONE CRITICA

In questa fase si parte dal progetto preliminare predisposto dal soggetto selezionato nella fase A) e si procede alla sua **discussione critica** con l'obiettivo di giungere ad un progetto definitivo che valorizzi le proposte ritenute più rispondenti agli elementi essenziali dell'Avviso.

Discussione Critica

Alla discussione critica partecipano:

- per il Comune: il Responsabile del procedimento.

- per il soggetto individuato al termine della fase A): dal rappresentante legale, o suo delegato, che si avvarrà, per gli aspetti tecnici ed economico-amministrativi, dei referenti indicati nel progetto.

Il procedimento di co-progettazione si conclude con atto motivato del Comune, cui seguirà la sottoscrizione della convenzione per l'attivazione del rapporto di collaborazione con l'ETS, la cui proposta progettuale sia stata ritenuta come quella più rispondente alle finalità dell'ente medesimo.

Nel caso in cui non si giunga ad un progetto definitivo che rispetti i principi di sostenibilità ed innovatività alla base della procedura di coprogettazione, l'amministrazione proponente si riserva la facoltà di revocare la procedura.

Il soggetto gestore individuato dovrà attivare il Servizio Asilo Nido anche nelle more della sottoscrizione della convenzione, in data 04.09.2023.

L'Amministrazione comunale si riserva di chiedere al partner, in qualsiasi momento, la ripresa del tavolo di co-progettazione per procedere alla integrazione ed alla diversificazione delle tipologie di intervento, del ventaglio delle offerte alla luce di modifiche/integrazioni della programmazione degli interventi nell'ambito indicato.

L'Amministrazione comunale sarà disponibile alla ripresa del tavolo dello co-progettazione qualora il soggetto partner ne sentisse la necessità fatto salvo il non stravolgimento delle condizioni che verranno fissate dalla convenzione e che obbligano entrambe le parti.

13. INDICAZIONI PARTICOLARI RIGUARDANTI IL PERSONALE

La professionalità del personale coinvolto è un requisito centrale per la qualità dei servizi alla persona. Il soggetto che verrà selezionato al termine della procedura e con il quale il Comune definirà il progetto finale esecutivo dovrà presentare, prima della firma della convenzione, il curriculum vitae del personale. Il personale dovrà possedere tutte le professionalità individuate nel progetto finale e necessarie per lo svolgimento di tutte le azioni nello stesso previste.

Tali curricula saranno valutati dal Comune che potrà, eventualmente, anche dichiararli inadeguati e chiedere la sostituzione del relativo personale.

Il Comune può chiedere la sostituzione del personale ritenuto non idoneo alle mansioni cui è preposto o che non mantenga un comportamento corretto.

14 – CONVENZIONE

L'ETS selezionato quale Ente Attuatore Partner (EAP) degli interventi e delle attività, oggetto di coprogettazione, sottoscriverà apposita Convenzione regolante i reciproci rapporti fra le Parti. Nel caso in cui al progetto partecipino più soggetti, gli stessi dovranno formalizzare i rapporti reciproci secondo le forme consentite dalla legge (Raggruppamenti Temporanei, Consorzi, ecc.) ed individuare il soggetto capofila, al fine di garantire un unico centro di responsabilità e gestione.

Il soggetto selezionato dovrà attivare i servizi e gli interventi sin dalla stipula della suddetta convenzione, in ragione della natura delle attività e dei servizi oggetto della presente procedura.

15. - OBBLIGHI IN MATERIA DI TRASPARENZA

Agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza, previste dalla disciplina vigente.

16. - ELEZIONE DI DOMICILIO E COMUNICAZIONI

Gli Enti partecipanti alla presente procedura eleggono domicilio nella sede indicata nella domanda di partecipazione alla presente procedura mediante presentazione della domanda. Le comunicazioni avverranno mediante invio di PEC all'indirizzo indicato nella domanda medesima.

17. - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E CHIARIMENTI

Il Responsabile del procedimento è la dott.ssa Barbara Spadaro, Responsabile dei Servizi Sociali, telefono 0363- 982.36 1-2 PEC segreteria.comune.romano@pec.regione.lombardia.it. Gli Enti partecipanti alla presente procedura potranno richiedere chiarimenti mediante invio di esposto quesito al RUP esclusivamente a mezzo PEC entro e non oltre 6 giorni antecedente la scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande di partecipazione.

I chiarimenti resi dall'Amministrazione saranno pubblicati sul sito istituzionale dell'Amministrazione procedente entro tre (3) giorni dalle richieste di chiarimento.

Sul medesimo sito internet sono presenti eventuali chiarimenti/correzioni di modulistica e/o integrazioni alla presente procedura.

Pertanto, il soggetto offerente è tenuto, nel proprio interesse, a monitorare costantemente tali pubblicazioni.

18. PUBBLICITA'

Il presente Avviso, nel rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza, è pubblicato: all'Albo Pretorio del Comune di Romano di Lombardia; sul sito Internet del Comune di Romano di Lombardia

19. NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in Premessa.

20- RICORSI

Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia, nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo, di cui al d. lgs. n. 104/2010 e ss. mm., trattandosi di attività procedimentalizzata inerente la funzione pubblica.

21. -Allegati e parti integranti e sostanziali del presente atto:

Allegato A- Modello di Domanda di partecipazione;

Allegato B- Schema per la redazione della "proposta progettuale"

Allegato C Regolamento dell'Asilo Nido "La Chiocciola" Deliberato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 del 28/07/2016

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
SOCIALE

dott.ssa Barbara Spadaro (*)

(*) Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa